

Umbria

Il Messaggero | www.ilmessaggero.it

Il convegno

Crisi aziendali, Rana: «Basta imprenditori improvvisati»

L'INTERVENTO

L'azione dell'imprenditore non può essere considerato un fatto privato, perché ogni operazione ha risvolti anche pubblici. Intorno a tale concetto l'Osservatorio sulle crisi d'impresa ha organizzato una due giorni di confronto mettendo di fronte, alla Sala dei Notari, economisti, magistrati, avvocati e commercialisti. «La nuova normativa impone grandi responsabilità», osserva Umber-

to Rana, presidente della sezione fallimentare del Tribunale di Perugia. «L'impresa, d'altronde, non è un fatto esclusivamente privato, ma ha una funzione sociale così come previsto dall'articolo 41 della Costituzione». Perché negli stati di crisi, i risvolti possono colpire anche per il territorio nel quale è inserita. Da qui la necessità di costruire una nuova figura di imprenditore, capace e responsabile. «Non ci si può più improvvisare e aspettare la crisi con ineluttabilità – aggiunge Ra-

na – ma occorre sapere cosa fare e organizzare piani strutturali e organizzativi per monitorare l'andamento dell'azienda e prevenire stati di crisi». Tra le novità che la legge 155/2017 ha introdotto, gli strumenti di allerta e i procedimenti di composizione assistita della crisi, argomenti al centro della seduta di oggi, sempre alla Notari, del convegno alla cui organizzazione ha contribuito anche Scuola superiore della Magistratura.

Fa. Nu.